



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2022

Disegni di legge e relazioni N. 51

DISEGNO DI LEGGE

**DISPOSIZIONI SULLE NOMINE NEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLE
SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA REGIONE: MODIFICAZIONI DELLA
NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA**

PRESENTATO

DAI CONSIGLIERI REGIONALI MARINI E NICOLINI

IN DATA 19 APRILE 2022

Relazione

Il disegno di legge persegue un maggior coinvolgimento dell'organo consiliare nella procedura di nomina degli amministratori delle società e degli enti pubblici partecipati dalla Regione, nonché la digitalizzazione e la razionalizzazione delle modalità di presentazione e pubblicazione di relazioni e resoconti sull'attività svolta dai soggetti nominati dalla Regione in considerazione del principio della cosiddetta *accountability*. Attualmente la documentazione presente nella sezione amministrazione trasparente della Regione risulta essere molto scarna e non consente l'esercizio di un controllo efficace riguardo alla gestione dei servizi d'interesse generale. Al fine di aumentare il livello di trasparenza e di accessibilità alle informazioni, acquisisce dunque un'importanza fondamentale la pubblicazione delle relazioni e dei documenti presentati dai soggetti nominati dalla Regione presso società ed enti pubblici partecipati. Ciò infatti permetterebbe di continuare ad esercitare il controllo anche dopo aver nominato i rappresentanti di cui sopra e assicurerebbe quindi un maggior controllo rispetto all'operato della pubblica amministrazione da parte dei consiglieri e della cittadinanza.

Per quanto attiene alla questione delle procedure di nomina, si può affermare che, vista la normativa attuale, il vaglio della Commissione legislativa consiliare competente risulta di fatto ridotto a mero passaggio formale, senza alcuna reale possibilità di avviare un confronto tecnico/politico né con i candidati e nemmeno con i soggetti nominati. La necessità di procedere con una revisione delle procedure di nomina è stata evidenziata anche nel corso del dibattito avvenuto nella Prima Commissione legislativa e in Consiglio regionale sul disegno di legge di iniziativa giuntale n. 49/XVI avente ad oggetto "Disposizioni per il recepimento dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e per le nomine negli organi amministrativi delle società partecipate dalla Regione".

Con il presente disegno di legge si propone pertanto di aggiornare la normativa specificando le modalità di svolgimento delle audizioni con i candidati e con i soggetti nominati nelle società partecipate. Nello specifico, si propone di riconoscere il diritto di nominare soggetti nel Consiglio di amministrazione di A22 e Pensplan anche alle minoranze e di prevedere espressamente di svolgere audizioni nel cui corso i soggetti proposti dalla Giunta regionale o dal Presidente della Regione possano illustrare la loro esperienza professionale ed istituzionale e possano presentare le proprie idee sugli indirizzi di gestione che intenderebbero perseguire all'interno dell'istituto o ente pubblico o nelle società per cui viene proposta la loro nomina.

DISEGNO DI LEGGE N. 51/XVI
DISPOSIZIONI SULLE NOMINE NEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLE
SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA REGIONE: MODIFICAZIONI DELLA
NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA

Articolo 1

Integrazione dell'articolo 2 della legge regionale 21 marzo 1980, n. 4 (Norme per il controllo del Consiglio regionale sulle nomine negli enti pubblici e nelle società a partecipazione regionale)

1. Dopo il primo comma dell'articolo 2 della legge regionale n. 4 del 1980, è inserito il seguente:

“1-*bis*. I soggetti candidati rispetto ai quali la Commissione legislativa consiliare competente deve esprimere il parere sono invitati a un'audizione presso il Consiglio regionale. Nell'ambito dell'audizione, a cui possono partecipare tutti i componenti della medesima Commissione legislativa consiliare e almeno un componente dei gruppi consiliari non rappresentati nella stessa Commissione, i soggetti proposti dalla Giunta regionale o dal suo Presidente illustrano la loro esperienza professionale ed istituzionale e possono presentare le proprie idee sugli indirizzi di gestione che si intendono perseguire nell'istituto o ente pubblico o nelle società per cui si propone la nomina.”.

Articolo 2

Integrazione dell'articolo 5 della legge regionale n. 4 del 1980

1. Dopo il primo comma dell'articolo 5 della legge regionale n. 4 del 1980, è aggiunto il seguente:

“1-*bis*. La richiesta di cui al primo comma è predisposta su un modello approvato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale. Il modello prevede almeno l'indicazione di un'illustrazione analitica dei motivi della scelta del candidato, delle relative capacità professionali in rapporto all'incarico proposto e dei motivi in relazione ai fini ed agli indirizzi di gestione da perseguire. La Commissione legislativa consiliare competente esprime un parere sul formato e sul contenuto del modello prima dell'emanazione del decreto.”.

Articolo 3

Integrazione dell'articolo 8 della legge regionale n. 4 del 1980

1. Nel primo comma dell'articolo 8 della legge regionale n. 4 del 1980, dopo le parole: “i propri redditi” sono inserite le seguenti: “; il consenso per la pubblicazione del curriculum di cui all'articolo 10”.

Articolo 4

Integrazioni dell'articolo 9 della legge regionale n. 4 del 1980

1. Nel primo comma dell'articolo 9 della legge regionale n. 4 del 1980, dopo le parole: “i Consiglieri regionali” sono inserite le seguenti: “nel formato del documento informatico ai sensi delle leggi vigenti in materia di amministrazione digitale”.

2. Dopo il primo comma dell'articolo 9 della legge regionale n. 4 del 1980, è aggiunto il seguente:

“1-*bis*. Le persone nominate, in forma singola o collegiale, illustrano la relazione alla Commissione legislativa consiliare competente entro sessanta giorni dal deposito della stessa e riferiscono sull'attività svolta. Alla seduta partecipano i componenti della medesima Commissione legislativa

consiliare, non più di un componente dei gruppi consiliari non rappresentati nella stessa Commissione e il Presidente della Regione. Il Presidente della Regione può essere sostituito dall'assessore competente in materia. I Consiglieri regionali possono chiedere alle persone nominate notizie ed informazioni connesse allo svolgimento della relativa funzione. Le persone nominate possono fornire chiarimenti e osservazioni ulteriori rispetto al contenuto della relazione.”.

Articolo 5

Modifica dell'articolo 10 della legge regionale n. 4 del 1980

1. Nel secondo comma dell'articolo 10 della legge regionale n. 4 del 1980, le parole: “una biografia” sono sostituite dalle seguenti: “un curriculum standard formato europeo ai sensi delle leggi vigenti in materia di amministrazione digitale”.

Articolo 6

Integrazioni dell'articolo 3 della legge regionale 20 novembre 1958, n. 25 (Autorizzazione alla Giunta regionale a partecipare alla costituzione di una società per azioni per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada “Passo del Brennero - Modena - Autostrada del sole”)

1. Alla fine del comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale n. 25 del 1958, sono inserite le parole: “Uno dei rappresentanti della Regione è designato dalle minoranze del Consiglio regionale.”.

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale n. 25 del 1958, è inserito il seguente:

“2-bis. Un membro del collegio sindacale della società è designato dalle minoranze del Consiglio regionale.”.

Articolo 7

Integrazioni dell'articolo 3 della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 (Interventi di promozione e sostegno al welfare complementare regionale) e successive modificazioni

1. Dopo il comma 2-ter dell'articolo 3 della legge regionale n. 3 del 1997, sono inseriti i seguenti:

“2-quater. I rappresentanti della Regione nell'organo amministrativo della società, di cui uno su designazione delle minoranze del Consiglio regionale, sono nominati con le procedure previste dalla legge regionale 21 marzo 1980, n. 4 (Norme per il controllo del Consiglio regionale sulle nomine negli enti pubblici e nelle società a partecipazione regionale).

2-quinquies. Un membro del collegio sindacale della società è designato dalle minoranze del Consiglio regionale.”.

Articolo 8

Integrazione dell'articolo 8 della legge regionale n. 3 del 1997

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale n. 3 del 1997, è aggiunto il seguente:

“1-bis. I rappresentanti legali della società illustrano la relazione di fronte alla Commissione legislativa consiliare competente entro sessanta giorni dalla pubblicazione della stessa e riferiscono sull'attività svolta. Alla seduta partecipano i componenti della medesima Commissione consiliare, non più di un componente dei gruppi consiliari non rappresentati nella stessa Commissione e l'assessore competente in materia previdenziale. I Consiglieri regionali possono chiedere ai rappresentanti legali della società notizie ed informazioni connesse allo svolgimento della relativa funzione. I rappresentanti

legali della società possono altresì prospettare ai consiglieri e all'amministrazione regionale situazioni di incertezza giuridica e di carenza normativa, sollecitandone gli opportuni provvedimenti.”.

Articolo 9

Integrazioni dell'articolo 8-bis della legge regionale n. 3 del 1997

1. Nella lettera d) del comma 2 dell'articolo 8-*bis* della legge regionale n. 3 del 1997, dopo la parola: “Bolzano” sono inserite le seguenti: “, di cui uno designato dalle minoranze del Consiglio provinciale di Bolzano”.

2. Nella lettera e) del comma 2 dell'articolo 8-*bis* della legge regionale n. 3 del 1997, dopo la parola: “Trento” sono inserite le seguenti: “, di cui uno designato dalle minoranze del Consiglio provinciale di Trento”.

3. Dopo il comma 4 dell'articolo 8-*bis* della legge regionale n. 3 del 1997, è aggiunto il seguente: “4-*bis*. Il comitato esprime un parere scritto sui disegni di legge e sui provvedimenti della manovra di bilancio in materia previdenziale.”.

Articolo 10

Integrazione dell'articolo 8-ter della legge regionale n. 3 del 1997

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 8-*ter* della legge regionale n. 3 del 1997, è aggiunto il seguente: “3-*bis*. Il comitato esprime un parere scritto sui disegni di legge e sui provvedimenti della manovra di bilancio in materia previdenziale.”.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI.Gesetzgebungsperiode- Jahr 2022

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 51**

GESETZENTWURF

**BESTIMMUNGEN ÜBER DIE ERNENNUNGEN IN DIE VERWALTUNGSORGANE
DER GESELLSCHAFTEN MIT BETEILIGUNG DER REGION: ÄNDERUNGEN
DER AUF DIESEM SACHBEREICH GELTENDEN REGIONALEN
GESETZESBESTIMMUNGEN**

EINGEBRACHT

AM 19. APRIL 2022

VON DEN REGIONALRATABGEORDNETEN MARINI UND NICOLINI

B e r i c h t

Der Gesetzesentwurf zielt darauf ab, das Regionalorgan stärker in das Verfahren zur Ernennung der Verwalter der Gesellschaften und öffentlichen Körperschaften mit Beteiligung der Region miteinzubeziehen. Zudem soll die Art und Weise, wie die Berichte und Unterlagen über die Tätigkeit der von der Region ernannten Personen vorgelegt und veröffentlicht werden, im Hinblick auf den Grundsatz der sogenannten Rechenschaftspflicht, digitalisiert und rationalisiert werden. Derzeit sind die abrufbaren Unterlagen in der Sektion „Transparente Verwaltung“ der Region sehr dürftig und ermöglichen keine effektive Kontrolle über die Verwaltung der Dienstleistungen von allgemeinem Interesse. Für mehr Transparenz und einen leichteren Zugang zu den Informationen ist es daher von grundlegender Bedeutung, die Berichte und Unterlagen, die von Personen erstellt werden, die von der Region in Gesellschaften und öffentlichen Körperschaften mit Beteiligung der Region ernannt wurden zu veröffentlichen. Dies würde es nämlich ermöglichen, die Aufsicht auch nach der Ernennung der oben genannten Vertreter auszuüben, und würde somit eine bessere Kontrolle über die Tätigkeit der öffentlichen Verwaltung durch die Regionalratsabgeordneten und die Bevölkerung gewährleisten.

In Bezug auf das Namhaftmachungsverfahren ist festzustellen, dass die Prüfung durch die zuständige Gesetzgebungskommission des Regionalrates angesichts der geltenden Gesetzesbestimmungen faktisch auf einen rein formalen Schritt beschränkt ist, ohne dass eine echte Möglichkeit besteht, mit den Kandidatinnen und Kandidaten oder den ernannten Personen eine fachliche/politische Diskussion zu führen. Auch im Rahmen der in der 1. Gesetzgebungskommission und im Regionalrat geführten Debatte über den Gesetzentwurf Nr. 49/XVI „Bestimmungen betreffend die Übernahme des Artikels 20 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 19. August 2016, Nr. 175 (Einheitstext in Sachen Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung) und die Ernennungen in die Verwaltungsorgane der Gesellschaften mit Beteiligung der Region“ wurde darauf hingewiesen, dass es notwendig ist, die Namhaftmachungsverfahren zu überarbeiten.

Mit diesem Gesetzesentwurf wird daher vorgeschlagen, die Gesetzesbestimmungen zu aktualisieren und die Einzelvorschriften für die Anhörungen der Kandidatinnen und Kandidaten und der in die Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung ernannten Personen zu präzisieren. Konkret wird vorgeschlagen, dass auch die Minderheiten das Recht haben sollen, Personen für die Verwaltungsräte von A22 und Pensplan zu ernennen, und dass explizit die Abhaltung von Anhörungen vorgesehen wird, bei denen die vom Regionalrat oder vom Präsidenten der Region vorgeschlagenen Personen ihre berufliche und institutionelle Erfahrung sowie ihre eigenen Ideen in Bezug auf die Verwaltungsausrichtung erläutern können, die sie in der Institution, öffentlichen Körperschaft oder Gesellschaft, für die sie vorgeschlagen werden, voranbringen wollen.

GESETZENTWURF NR. 51/XVI:

BESTIMMUNGEN ÜBER DIE ERNENNUNGEN IN DIE VERWALTUNGSORGANE DER GESELLSCHAFTEN MIT BETEILIGUNG DER REGION: ÄNDERUNGEN DER AUF DIESEM SACHBEREICH GELTENDEN REGIONALEN GESETZESBESTIMMUNGEN

Artikel 1

Ergänzung des Artikels 2 des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 21. März 1980 (Bestimmungen betreffend die Aufsicht des Regionalrates über die Ernennung in öffentlichen Körperschaften und Gesellschaften mit regionaler Beteiligung)

1. Nach Absatz 1 des Artikels 2 des Regionalgesetzes Nr. 4 von 1980 wird folgender Absatz eingefügt:

„1-*bis*. Die vorgeschlagenen Bewerberinnen und Bewerber, zu denen die Gesetzgebungskommission des Regionalrates ein Gutachten abgeben muss, sind zu einer Anhörung im Regionalrat eingeladen. Im Rahmen der Anhörung, an der alle Mitglieder der Gesetzgebungskommission und zumindest ein Mitglied der Regionalratsfraktionen, die nicht in der Kommission vertreten sind, teilnehmen können, erläutern die von der Regionalregierung oder vom Präsidenten der Regionalregierung vorgeschlagenen Bewerberinnen und Bewerber ihre beruflichen und institutionellen Erfahrungen und können ihre eigenen Ideen in Bezug auf die Verwaltungsausrichtung erläutern, die sie in der Institution, öffentlichen Körperschaft oder Gesellschaft, für die sie vorgeschlagen werden, voranbringen wollen.“

Artikel 2

Ergänzung des Artikels 5 des Regionalgesetzes Nr. 4 von 1980

1. Nach Absatz 1 des Artikels 5 des Regionalgesetzes Nr. 4 von 1980 wird folgender Absatz eingefügt:

„1-*bis*. Der in Absatz 1 genannte Antrag wird mit einem Formular gestellt, das mit Dekret des Präsidenten der Region, nach vorherigem Beschluss der Regionalregierung, genehmigt wird. Im Formular muss zumindest eine analytische Darlegung der Gründe, aus denen der Bewerber bzw. die Bewerberin ausgewählt wurde, seine bzw. ihre beruflichen Fähigkeiten in Bezug auf den vorgeschlagenen Auftrag und die Begründungen hinsichtlich der Verwaltungsziele und -ausrichtungen angegeben werden. Bevor das Dekret erlassen wird, gibt die zuständige Gesetzgebungskommission des Regionalrates ein Gutachten zum Format und zum Inhalt des Formulars ab.“

Artikel 3

Ergänzung des Artikels 8 des Regionalgesetzes Nr. 4 von 1980

1. In Absatz 1 des Artikels 8 des Regionalgesetzes Nr. 4 von 1980 werden nach den Wörtern: „des gesamten Einkommens“ folgende Wörter eingefügt: „die Einwilligung zur Veröffentlichung des Lebenslaufs laut Artikel 10“.

Artikel 4

Ergänzungen zum Artikel 9 des Regionalgesetzes Nr. 4 von 1980

1. In Absatz 1 des Artikels 9 des Regionalgesetzes Nr. 4 von 1980 werden nach den Wörtern: „allen Regionalratsabgeordneten“ folgende Wörter eingefügt: „Im Format eines elektronischen Dokuments gemäß der geltenden Gesetze in Sachen digitale Verwaltung“.

2. Nach Absatz 1 des Artikels 9 des Regionalgesetzes Nr. 4 von 1980 wird folgender Absatz hinzugefügt:

„1-bis. Die ernannten Personen erläutern der zuständigen Gesetzgebungskommission den Bericht, einzeln oder gemeinsam, innerhalb sechzig Tagen nach Vorlage desselben und berichten über die durchgeführte Tätigkeit. An der Sitzung nehmen die Mitglieder der Gesetzgebungskommission, nicht mehr als ein Mitglied der Ratsfraktionen, die nicht in der Gesetzgebungskommission vertreten sind, und der Präsident der Region teil. Der Präsident der Region kann von dem für diesen Bereich zuständigen Regionalassessor ersetzt werden. Die Regionalratsabgeordneten können die vorgeschlagenen Personen um Auskünfte und Informationen in Bezug auf die von ihnen ausgeübte Tätigkeit ersuchen. Die ernannten Personen können ergänzend zum Inhalt des Berichts Klarstellungen und Anmerkungen liefern.“.

Artikel 5

Änderung des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 4 von 1980

1. In Absatz 2 des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 4 von 1980 werden die Wörter: „eine Lebensbeschreibung“ durch folgende ersetzt: „ein Lebenslauf im europäischen Standardformat gemäß der geltenden Gesetze in Sachen digitale Verwaltung“.

Artikel 6

Ergänzungen zum Artikel 3 des Regionalgesetzes Nr. 25 vom 20. November 1958 (Ermächtigung an den Regionalausschuss zur Beteiligung an der Gründung einer Aktiengesellschaft für den Bau und den Betrieb der Autobahn „Brennerpass - Modena - Autobahn der Sonne“)

1. Am Ende von Absatz 2 des Artikels 3 des Regionalgesetzes Nr. 25 von 1958 werden folgende Wörter eingefügt: „Einer der Vertreter der Region wird von den Minderheiten des Regionalrates namhaft gemacht.“.

2. Nach Absatz 2 des Artikels 3 des Regionalgesetzes Nr. 25 von 1958 wird folgender Absatz eingefügt:

„2-bis. „Ein Mitglied des Aufsichtsrats der Gesellschaft wird von den Minderheiten des Regionalrates namhaft gemacht.“.

Artikel 7

Ergänzungen zum Artikel 3 des Regionalgesetzes Nr. 3 vom 27. Februar 1997 (Maßnahmen zur Förderung und Unterstützung der zusätzlichen Welfare-Leistungen der Region) in geltender Fassung

1. Nach Absatz 2-ter des Artikels 3 des Regionalgesetzes Nr. 3 von 1997 werden folgende Absätze eingefügt:

“2-quater. Die Vertreter der Region im Verwaltungsorgan der Gesellschaft, von denen einer von den Minderheiten des Regionalrates namhaft gemacht wird, werden mit den im Regionalgesetz Nr. 4 vom 21. März 1980 (Bestimmungen betreffend die Aufsicht des Regionalrates über die

Ernennung in öffentlichen Körperschaften und Gesellschaften mit regionaler Beteiligung) vorgesehenen Verfahren ernannt.“.

2-*quinquies*. „Ein Mitglied des Aufsichtsrats der Gesellschaft wird von den Minderheiten des Regionalrates namhaft gemacht.“.

Artikel 8

Ergänzung des Artikels 8 des Regionalgesetzes Nr. 3 von 1997

1. Nach Absatz 1 des Artikels 8 des Regionalgesetzes Nr. 3 von 1997 wird folgender Absatz eingefügt:

„1-*bis*. Die gesetzlichen Vertreter der Gesellschaft erläutern den Bericht innerhalb von sechzig Tagen nach dessen Veröffentlichung der zuständigen Gesetzgebungskommission des Regionalrates und berichten über die durchgeführte Tätigkeit. An der Sitzung nehmen die Mitglieder der Gesetzgebungskommission, nicht mehr als ein Mitglied der Ratsfraktionen, die nicht in der Gesetzgebungskommission vertreten sind, sowie der für den Bereich Vorsorge zuständige Regionalassessor teil. Die Regionalratsabgeordneten können die gesetzlichen Vertreter der Gesellschaft um Auskünfte und Informationen in Bezug auf die von ihnen ausgeübte Tätigkeit ersuchen. Darüber hinaus können die gesetzlichen Vertreter der Gesellschaft die Regionalratsabgeordneten und die Regionalverwaltung auf rechtliche Unsicherheiten sowie auf fehlende Gesetzesbestimmungen aufmerksam machen und sie ersuchen, entsprechende Maßnahmen zu ergreifen.“.

Artikel 9

Ergänzungen zum Artikel 8-bis des Regionalgesetzes Nr. 3 von 1997

1. Im Buchstaben d) des Absatzes 2 des Artikels 8-*bis* des Regionalgesetzes Nr. 3 von 1997 werden nach dem Wort: „Bozen“ folgende Wörter eingefügt: „ , von denen eine Person von den Minderheiten des Südtiroler Landtages namhaft gemacht wird“.

2. Im Buchstaben e) des Absatzes 2 des Artikels 8-*bis* des Regionalgesetzes Nr. 3 von 1997 werden nach dem Wort: „Trient“ folgende Wörter eingefügt: „ , von denen eine Person von den Minderheiten des Trentiner Landtages namhaft gemacht wird“.

3. Nach Absatz 4 des Artikels 8-*bis* des Regionalgesetzes Nr. 3 von 1997 wird folgender Absatz hinzugefügt:

„4-*bis*. Der Beirat gibt ein schriftliches Gutachten zu den Gesetzentwürfen und zu den Maßnahmen des Haushaltsvoranschlags im Bereich Vorsorge ab.“.

Artikel 10

Ergänzung des Artikels 8-ter des Regionalgesetzes Nr. 3 von 1997

1. Nach Absatz 3 des Artikels 8-*ter* des Regionalgesetzes Nr. 3 von 1997 wird folgender Absatz hinzugefügt:

„3-*bis*. Der Beirat gibt ein schriftliches Gutachten zu den Gesetzentwürfen und zu den Maßnahmen des Haushaltsvoranschlags im Bereich Vorsorge ab.“.